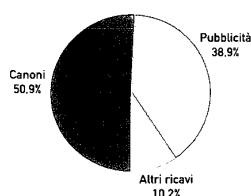


Nel 2003 tutti i mezzi, con l'eccezione dei quotidiani, rilevano un modesto incremento della raccolta pubblicitaria. Dopo un primo semestre negativo, la seconda parte dell'anno ha fatto registrare progressi significativi che consentono un incremento superiore al 3%. La raccolta televisiva fa segnare un progresso pari al 5%.

In tale quadro, scontando l'oggettiva debolezza del prodotto, l'assenza di grandi eventi sportivi oltre a indici di affollamento penalizzanti rispetto ai concorrenti, la controllata **Sipra** ha garantito a Rai un risultato con un decremento pari a circa il 3,2%. A un primo semestre negativo (-9,9%) è seguito un semestre di parziale recupero (+6,8%), grazie all'azione di rafforzamento del palinsesto, che, dopo i primi mesi del 2004, risulta consolidato sia per il mercato che per il Gruppo.

**Suddivisione
dei ricavi**



Nei mercati contigui a quello radiotelevisivo il Gruppo ha perseguito una politica di ottimizzazione delle attività di produzione:

- accordi con gli operatori telefonici e Internet per l'offerta multiplatforma del prodotto Rai;
- accordi con la Pubblica Amministrazione (nel 2003, in particolare, con il MIUR);
- rinegoziazione del contratto con Sky che prevede sia la riformulazione dell'offerta (cinque canali) sia un modello produttivo che privilegi l'utilizzo di risorse di Gruppo con impatti positivi sui risultati economici e finanziari;
- miglioramento della performance del Gruppo nel settore cinematografico per quanto riguarda la produzione e la distribuzione nelle sale e nel circuito home video.

Il risultato di Gruppo per quanto riguarda i proventi diversi da canoni e pubblicità (altri ricavi) supera il 10% del totale.

I COSTI

Il Gruppo, durante l'esercizio 2003, ha perseguito, come già accennato, una politica di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa nelle aree non direttamente connesse al core business. Tale politica è stata adottata dalla Capogruppo e dalle società controllate. La ripresa degli investimenti in programmi si ricollega al processo di riqualificazione dell'offerta mentre gli investimenti tecnici sono finalizzati alla realizzazione del progetto digitale.

Sono state avviate procedure finalizzate al recupero di efficienza e risparmio nell'ambito delle spese di funzionamento incidendo su alcuni costi di struttura con riflessi positivi nell'esercizio trascorso e, soprattutto, negli esercizi futuri.

LA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE

L'intero Gruppo è impegnato nel progetto della **Televisione Digitale Terrestre**. Le attività hanno riguardato:

- l'acquisizione delle frequenze, con risparmi notevoli nell'ordine del 50% rispetto al budget, da parte della Controllante Rai;
- gli investimenti in impianti. **Rai Way** ha completato la progettazione e sta implementando la nuova rete digitale in anticipo rispetto ai tempi previsti dall'Accordo di programma;
- **Rai Satellite** e **RaiNet** sono impegnate rispettivamente per la realizzazione dei canali (Rai Doc e Rai Utile) e per lo sviluppo dell'interattività;
- iniziativa Rai Futura, laboratorio di nuovi format e linguaggi;
- Rai, insieme alla Fondazione Ugo Bordini, Mediaset e La7 Televisioni, ha costituito l'associazione **DGTVi** per la promozione della nuova tecnologia.

Questo sforzo congiunto ha portato, in sintesi, all'avvio delle trasmissioni in tecnica digitale all'inizio del 2004 e il superamento del limite fissato nella copertura del 50% della popolazione.

Media presidiati dal Gruppo Rai

Televisione analogica	Radio	Televisione digitale
RaiUno	RadioUno	RaiUno
RaiDue	RadioDue	RaiDue
RaiTre	RadioTre	RaiTre
Televideo	CR Parlamento	Rai Sport
	Isoradio	Rai Notizie 24
	Filodiffusione	Rai Edu 1
		Rai Doc
		Rai Utile
Satellite	Cinema	Internet/Altri media
Canali free:	Produzione e distribuzione film	Internet:
Rai Internazionale	Distribuzione home video	Portale Rai.it
Rai Notizie 24		Video on demand (Rai Click)
Rai Sport		Editoria:
Rai Med		Rai Eri
Rai Edu 1		
Rai Edu 2		
Canali tematici Rai Satellite:		
Cinema World		
Extra		
Gambero Rosso		
Premium		
Ragazzi		
Canali tematici Rai Trade:		
Inter Channel		
Roma Channel		

LA TELEVISIONE E LA RADIO

L'attività editoriale, nel 2003, è stata allineata ai requisiti del Servizio Pubblico quanto a generi e qualità della programmazione, pluralismo e approfondimento dell'informazione, attenzione alle fasce protette e alle persone disabili.

I risultati conseguiti in tutte le aree della programmazione, tradizionali punti di forza del Gruppo (informazione e approfondimento, cultura e società, bambini e adolescenti, fiction di qualità e sport), sono stati ampiamente positivi. La Rai, inoltre, ha saputo concorrere nell'area dell'intrattenimento sia attraverso le produzioni consolidate sia tramite la sperimentazione di nuove strade (come il reality show *L'isola dei famosi* e il successo autunnale nella fascia d'accesso alla prima serata di RaiUno con *Affari tuoi*).

L'utenza radiotelevisiva fa registrare un progresso quanto al dato relativo all'intera giornata (+0,5%) e si mantiene stabile nella fascia serale.

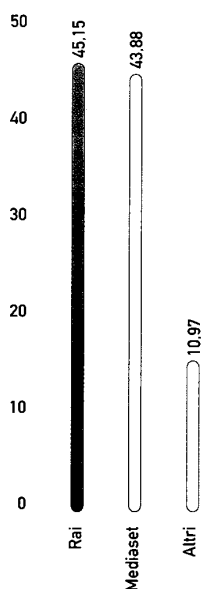
Il mezzo televisivo conferma la propria centralità nelle scelte del pubblico anche in un contesto caratterizzato dall'evoluzione degli altri media (in particolare Internet e i media satellitari).

La radio, infine, conferma un andamento stabile degli ascolti con 35,4 milioni di ascoltatori nel giorno medio.

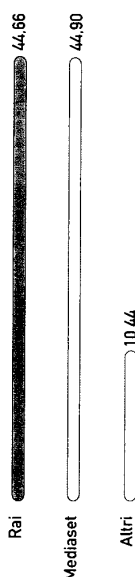
Durante l'esercizio appena trascorso la Rai ha mantenuto il tradizionale primato nell'intera giornata con il 45,15% di share mentre perde di stretta misura il confronto con il concorrente principale nella fascia prime time (-0,24%).

L'evoluzione dei dati di ascolto durante l'anno evidenzia, in autunno, un netto recupero in tutte le fasce orarie e per tutti i canali Rai.

Share intera giornata

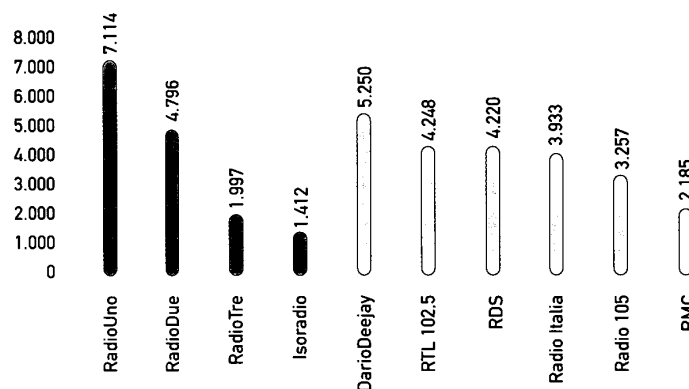


Share prime time



Questo risultato è riconducibile alla già citata riqualificazione dell'offerta.

Radio Rai, anche nel 2003, mantiene la leadership tra le emittenti radiofoniche così come RadioUno conferma il primato di ascolti tra i canali radio. È, tuttavia, necessario sottolineare che i canali Rai hanno subito un calo degli ascolti, particolarmente accentuato per RadioUno (-9,5%) e RadioDue (-7,8%), meno rilevante per RadioTre e Isoradio.



Questo fenomeno è ascrivibile all'assenza, nel 2003, delle radiocronache relative ai grandi eventi sportivi e all'incremento della concorrenza da parte dei network privati.

ALTRI MEDIA

L'andamento dei media presidiati dal Gruppo, oltre al mezzo radiotelevisivo, registra nel 2003 buoni risultati in termini di crescita dell'utenza e sviluppo dei ricavi grazie alle citate sinergie per lo sfruttamento del prodotto Rai.

L'offerta su **Internet** di **Rai Net** registra il consolidamento del ruolo del portale Rai.it, sempre ai vertici della classifica dei siti più visti, tra le risorse informative in rete mentre il video on demand di **Rai Click** risulta in crescita rispetto all'andamento statico dei primi anni. Tale fenomeno è dovuto sia all'ampliamento della base di utenza dei servizi a banda larga sia per effetto della migliore politica commerciale all'interno dell'offerta del distributore FastWeb.

Il settore dei **canali satellitari** prodotti da **Rai Satellite** e **Rai Trade** registra nel 2003 importanti progressi. La distribuzione dei canali di Rai Satellite, in particolare, ha registrato un risultato quasi raddoppiato a seguito della fusione dei due operatori satellitari nell'operatore unico Sky Italia.

Le attività in **ambito cinematografico** di **Rai Cinema** e della sua controllata **01 Distribution**, infine, registrano le buone performance della produzione di audiovisivi italiani ed europei, della distribuzione di film e delle attività nel circuito home video.

Per un ulteriore approfondimento delle attività editoriali e dei risultati si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio civilistico.

I RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Rispetto al risultato della Capogruppo che chiude con un utile netto pari a 24,7 milioni di Euro, l'utile consolidato, pari a 82,2 milioni di Euro, è principalmente dovuto al maggior apporto dei risultati netti delle società controllate rispetto ai dividendi erogati dalle stesse nel 2003 (a valere sui rispettivi conti economici del 2002) e ai minori ammortamenti tecnici stanziati nel bilancio consolidato quale saldo tra l'elisione degli ammortamenti anticipati stanziati dalla Capogruppo e il ricalcolo delle quote stanziato nei precedenti esercizi, principalmente nel bilancio della stessa, al netto della relativa fiscalità differita.

I prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati in forma sintetica sono stati riportati a pag. 8. Di seguito alcuni dettagli delle voci più rilevanti.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Sono composti dai canoni di abbonamento, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale e ammontano, nel complesso, a 2.815,7 milioni di Euro, con un incremento pari a 20,7 milioni di Euro rispetto al 2002 (+0,7%).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2003	%	2002	%	Var.
Canoni di abbonamento	1.432,0	50,9	1.382,5	49,5	49,5
Introiti pubblicitari	1.095,0	38,9	1.130,6	40,4	- 35,6
Altri ricavi	288,7	10,2	281,9	10,1	6,8
Totale	2.815,7	100,0	2.795,0	100,0	20,7

Canoni di abbonamento

Tali ricavi ammontano a 1.432 milioni di Euro, con un incremento pari a 49,5 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio (+3,6%), conseguente all'aumento del canone unitario (+3,3 Euro) a partire dal 1 gennaio 2003, e, in misura minore, alla crescita del numero degli abbonati paganti.

Introiti pubblicitari

Gli introiti pubblicitari (1.095 milioni di Euro) evidenziano un decremento (-3,1%) rispetto allo stesso periodo del 2002. A un primo semestre fortemente negativo dovuto all'oggettiva debolezza del prodotto si è contrapposto un secondo semestre durante il quale la Rai ha parzialmente recuperato grazie al rafforzamento dell'offerta.

Altri ricavi

Gli *altri ricavi* ammontano a 288,7 milioni di Euro e si riferiscono, principalmente, ai ricavi derivanti da servizi speciali da convenzione forniti dalla Capogruppo (82,5 milioni di Euro) e dalle attività di commercializzazione svolte da Rai Trade (46,7 milioni di Euro), Rai Sat (44,0 milioni di Euro) e Rai Way (35,7 milioni di Euro).

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per società (in milioni di Euro)

	2003	%	2002	%
Rai	1.562,9	55,5	1.505,3	53,9
Rai Cinema e 01 Distribution	23,4	0,8	16,9	0,6
Rai Net	0,1	-	0,1	-
Rai Sat	45,7	1,6	46,9	1,7
Rai Trade	47,1	1,7	55,7	2,0
Rai Way	35,7	1,3	34,2	1,2
Sipra	1.095,3	38,9	1.130,5	40,4
Altre	5,5	0,2	5,4	0,2
Totale	2.815,7		2.795,0	

Costi operativi

Sono costituiti da consumi di materie e servizi esterni, dal costo del lavoro e ammontano complessivamente a 2.065,8 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2002, un decremento di 28,4 milioni di Euro (-1,4%).

Consumi di beni e servizi esterni

La voce raggruppa i servizi esterni (acquisizione e produzione di programmi, servizi generali, collaborazioni e consulenze ecc.), il godimento di beni di terzi (diritti di ripresa, in particolare di eventi sportivi, diritti d'autore, affitti e noleggi ecc.), gli acquisti di materiali e altri costi e, infine, il canone di concessione.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2003	2002	Variaz.	Var. %
Servizi esterni	666,5	635,8	30,7	4,8
Godimento di beni di terzi	432,4	523,6	- 91,2	- 17,4
Acquisti di materiali e altri costi	33,9	40,4	- 6,5	- 16,1
Canone di concessione	25,7	26,0	- 0,3	- 1,2
Totale	1.158,5	1.225,8	- 67,3	- 5,5

L'incremento dei costi per servizi esterni è legato, principalmente, al potenziamento del palinsesto nella stagione autunnale.

Il decremento dei costi per godimento di beni di terzi, rispetto al precedente esercizio, è dovuto all'assenza di importanti manifestazioni sportive.

La diminuzione, infine, degli acquisti di materiali e altri costi è correlata alle azioni di razionalizzazione della spesa.

Acquisti di beni e servizi per società (in milioni di Euro)

	2003	%	2002	%
Rai	947,8	81,8	1.007,8	82,2
Rai Cinema e 01 Distribution	26,6	2,3	21,8	1,8
Rai Net	3,1	0,3	4,0	0,3
Rai Sat	14,7	1,3	17,1	1,4
Rai Trade	25,2	2,2	30,7	2,5
Rai Way	82,4	7,1	86,5	7,1
Sipra	46,6	4,0	43,8	3,6
Altre	12,1	1,0	14,1	1,1
Totale	1.158,5		1.225,8	

Costo del lavoro

Ammonta a 907,3 milioni di Euro, contro gli 868,4 milioni di Euro del 2002. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente (38,9 milioni di Euro pari a +4,5%) è stato determinato, in massima parte, dall'aumento delle retribuzioni e dei contributi sociali per l'applicazione differita dei C.C.L. rinnovati in esercizi precedenti e da rinnovi contrattuali dell'esercizio, da automatismi contrattuali (principalmente scatti biennali) e da altre componenti di minor rilievo.

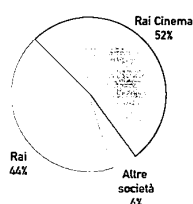
L'organico medio, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.198 unità, di cui 1.751 a tempo determinato, con un incremento di 107 unità rispetto al precedente esercizio.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2003	%	2002	%
Rai	811,3	89,4	774,0	89,1
Rai Cinema	5,2	0,6	4,6	0,5
RaiNet	4,2	0,5	4,2	0,5
RaiSat	5,3	0,6	5,4	0,6
Rai Trade	5,4	0,6	5,4	0,6
Rai Way	43,8	4,8	41,5	4,8
Sipra	24,9	2,7	26,6	3,1
Altre	7,2	0,8	6,7	0,8
Totale	907,3		868,4	

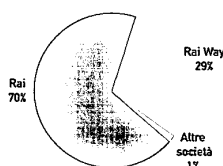
Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo ammonta a **760,8 milioni di Euro**, con un incremento di **46,2 milioni di Euro** rispetto all'esercizio precedente.

Ripartizione degli investimenti in programmi**Investimenti e ammortamenti in programmi**

Gli investimenti in programmi ammontano a 530,7 milioni di Euro con un incremento pari a 13,2 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio (+2,6%) dovuto principalmente alla crescita nel genere fiction (+7,5%) e al consistente impegno della Rai nel cinema italiano (31 milioni di Euro nel 2003).

I relativi ammortamenti, pari a 432,1 milioni di Euro nel 2003, diminuiscono di 84,8 milioni di Euro anche, ma non solo, in seguito alla variazione del periodo di ammortamento del magazzino diritti free TV di Rai Cinema a seguito di un'attenta valutazione delle possibilità di sfruttamento degli stessi, legata alla vita utile del prodotto.

Ripartizione degli investimenti tecnici**Investimenti e ammortamenti tecnici**

Gli investimenti tecnici, pari a 105,3 milioni di Euro nel 2003, hanno privilegiato l'impiego su aspetti di innovazione tecnologica alla luce dell'imminente sviluppo del digitale, sia per quanto riguarda l'ammodernamento degli impianti di produzione che per la realizzazione della rete digitale. Quest'ultima, da sola, ha assorbito investimenti per 11,2 milioni di Euro nel 2003.

Si segnala che l'importo degli investimenti comprende l'acquisto del terreno di Saxa Rubra per l'ampliamento del Polo Rai.

I relativi ammortamenti, pari a 174,1 milioni di Euro (+4,6 milioni di Euro) non registrano gli ammortamenti relativi agli investimenti per il progetto della

Televisione Digitale Terrestre i quali decorreranno dall'esercizio 2004 in occasione del funzionamento degli impianti.

Altri proventi netti

Ammontano a 25,4 milioni di Euro (-1,9 milioni di Euro nel 2002) e rappresentano proventi e costi non direttamente correlati all'attività tipica. La variazione più significativa nel confronto con l'esercizio precedente riguarda l'acquisizione a Conto Economico del recupero delle morosità e di quote di canoni di abbonamento relative a esercizi precedenti per circa 30 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un sensibile progresso del risultato operativo che passa da 26,3 milioni di Euro, nel 2002, agli attuali **180 milioni di Euro**.

Proventi finanziari netti

Pur in presenza di un profilo finanziario pressoché analogo (200 milioni di Euro di indebitamento medio) gli oneri finanziari netti si presentano in diminuzione rispetto al 2002 (da 20,6 a 13,8 milioni di Euro) grazie, principalmente, al calo dei tassi di interesse nonché a un più contenuto impatto dei differenziali delle operazioni di copertura contro i rischi di cambio a fronte degli acquisti di diritti sportivi e di programmi in valuta.

Il costo medio del debito diminuisce al 3,7% (4,2% nel 2002), così come diminuisce all'1,9% la remunerazione delle giacenze (2,9% nel 2002) in linea con i migliori tassi applicati dal sistema bancario (Euribor medio a 3 mesi pari al 2,4% nel 2003).

Utile netto

L'andamento economico dell'esercizio ha, quindi, portato nel 2003 a un **utile netto consolidato pari a 82.2 milioni di Euro** (perdita netta consolidata pari a 16,8 milioni di Euro nel 2002).

STATO PATRIMONIALE

Con riferimento alle principali voci dello Stato Patrimoniale, riportato in forma sintetica a pag. 8, si segnala:

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni** (in milioni di Euro)

	2003	2002	Var.
Immobilizzazioni tecniche	822,0	892,8	- 70,8
Immobilizzazioni in programmi	774,6	677,8	96,8
Immobilizzazioni finanziarie	30,0	38,2	- 8,2
Altre immobilizzazioni	15,1	16,7	- 1,6
Totale immobilizzazioni	1.641,7	1.625,5	16,2

Le variazioni nelle **immobilizzazioni tecniche** e in **programmi** sono riconducibili agli andamenti dei relativi investimenti e ammortamenti già analizzati nello specifico paragrafo di commento del Conto Economico.

Quanto alle **immobilizzazioni finanziarie** si segnala che il modesto decremento (8,2 milioni di Euro) è dovuto, principalmente, all'azzeramento del valore di Sport Set e Serra Creativa in conseguenza della conclusione del processo di liquidazione.

Capitale d'esercizio

Rispetto al bilancio 2002 presenta un decremento di 89,1 milioni di Euro riconducibile alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	2003	2002	Var.
Rimanenze di magazzino	5,9	6,1	- 0,2
Crediti commerciali	597,3	664,4	- 67,1
Altre attività	296,6	276,5	20,1
Debiti commerciali	- 735,1	- 701,1	- 34,1
Fondi per rischi e oneri	- 528,2	- 520,6	- 7,6
Altre passività	- 192,1	- 191,9	- 0,2
	- 555,7	- 466,6	- 89,1

Le variazioni di maggior rilievo vengono rilevate nell'area commerciale con una diminuzione dei crediti direttamente collegata all'incasso da parte della Capogruppo delle quote residue di canoni di abbonamento riferiti a passati esercizi e a un più contenuto incremento dei debiti commerciali.

Non essendo intervenute, nel periodo, variazioni di rilievo nella situazione di rischio, il livello di copertura garantito dagli accantonamenti operati continua a essere sufficiente per fronteggiare rischi e oneri futuri.

Patrimonio netto

L'utile netto conseguito dal Gruppo nel 2003 e ammontante, come già riportato, a 82,2 milioni di Euro determina un incremento del Patrimonio netto che passa da 674,4 milioni di Euro del 2002 a 756,3 milioni di Euro del 2003.

Posizione Finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta positiva e in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (disponibilità pari a 33,2 milioni di Euro contro l'indebitamento pari a 147,6 milioni di Euro del 2002) e risulta così articolata:

	2003	2002	Var.
Debiti netti verso banche e altri finanziatori			
a medio/lungo termine	- 84,4	- 164,9	80,5
a breve termine	- 0,5	- 6,4	5,9
disponibilità liquide	116,8	23,0	93,8
	31,9	- 148,3	180,2
Impieghi di liquidità	10,9	15,0	- 4,1
Altri crediti (debiti) finanziari	- 9,6	- 14,3	4,7
Posizione finanziaria netta	33,2	- 147,6	180,8
Indebitamento medio	200,1	208,6	- 8,5

Il cash flow risulta positivo per 180,8 milioni di Euro per effetto del riequilibrio dell'esposizione creditizia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni di abbonamento relativi a esercizi precedenti e per il miglioramento della gestione.

RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane segue, per il Gruppo, le linee definite dalla Capogruppo in tale ambito.

In particolare si segnalano:

- **organizzazione:** definizione di nuove normative e procedure della Direzione Risorse Umane;
- **gestione delle risorse chiave e politiche retributive:** definizione, in armonia rispetto alla pianificazione dei budget di organici del 2003, delle politiche retributive fissando i parametri, i principi e i sistemi di monitoraggio con particolare riferimento alla logica del M.B.O.;
- **formazione:** attività coerenti con i riferimenti normativi e con l'erogazione di strumenti a presidio dell'eccellenza editoriale, manageriale, tecnica e produttiva, concretamente realizzate attraverso corsi di formazione manageriale, in lingue straniere, sicurezza e ambiente, giornalismo e sviluppo programmi;
- **relazioni industriali:** definizione degli impegni derivanti dagli accordi con le OO.SS., dall'applicazione dei C.C.L. siglati precedentemente per i diversi livelli di inquadramento e dalla stesura del nuovo Accordo Integrativo Aziendale per i giornalisti;
- **pianificazione degli organici:** politica di contenimento degli organici entro i limiti prefissati nella logica di cost saving potenziando, tuttavia, la struttura nell'area programmi penalizzata dalle uscite degli esercizi precedenti.

RICERCA E INNOVAZIONE

Le attività di ricerca e innovazione sono affidate, prevalentemente, al Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Torino in collaborazione alla Direzione Strategie Tecnologiche. Il Centro Ricerche collabora, inoltre, con i principali enti nazionali e internazionali, centri di ricerca e università.

Le due direzioni hanno avuto come impegno principale, per tutto il 2003, la gestione delle problematiche connesse al progetto della **Televisione Digitale Terrestre** con il risultato di collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto (in termini di copertura e fabbisogno di frequenze).

La collaborazione con le altre realtà aziendali sulla TV interattiva ha preparato l'Azienda all'appuntamento del digitale terrestre, sviluppando servizi interattivi per i programmi e per la Pubblica Amministrazione (t-Government).

Il Centro Ricerche ha, infine, depositato nuovi brevetti e alcune estensioni di brevetti esistenti, partecipato all'attività formativa e informativa sulle nuove tecnologie e i nuovi servizi e collaborato alla realizzazione di siti Web, all'interno del portale Rai, associati a programmi televisivi.

ALTRE INFORMAZIONI

PRIVACY E SICUREZZA

In relazione ai nuovi termini fissati nel parere del Garante del 22 marzo u.s. la Rai - Radiotelevisione Italiana SpA sta svolgendo tutte le attività necessarie all'aggiornamento, da realizzare entro il 30 giugno 2004, del Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto ai sensi del D. Lgs. 196/03, conformemente alla normativa di riferimento.

ALTRE VOCI E FATTI DI RILIEVO OLTRE LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

Tra i fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio si segnalano:

- l'aumento del canone di abbonamento unitario per il 2004 determinato in 99,60 Euro, con un incremento di 2,5 Euro rispetto all'esercizio precedente (+ 2,6%);
- il 30 gennaio 2004 è stato effettuato un versamento in conto capitale di 83,9 milioni di Euro in favore della controllata Rai Cinema SpA;
- il 5 aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Capogruppo.

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2004 si presenta come un esercizio impegnativo stante la presenza dei grandi eventi sportivi (Giochi olimpici e Campionati europei di calcio) che incidono sensibilmente sui costi aziendali.

Per contro vengono confermate nei primi mesi dell'anno le tendenze positive sulla pubblicità e sui risultati delle offerte di palinsesto.

Saranno, altresì, avviate e realizzate le azioni previste quale sviluppo del Piano Industriale con la prospettiva di un risultato in equilibrio.

Si precisa, infine, ai sensi dell'art. 2428 punto 3 del Codice Civile, che la Controllante non possiede azioni proprie e parimenti non ne possiedono le società controllate, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Stato Patrimoniale Attivo (valori in milioni di Euro)

	31.12.2003	31.12.2002
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0,4	0,9
3. Diritti di brev. ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	600,4	459,6
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,4	0,4
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	177,9	221,9
7. Altre	10,6	11,7
Totale immobilizzazioni immateriali	789,7	694,5
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	437,5	460,1
2. Impianti e macchinario	252,0	233,1
3. Attrezzature industriali e commerciali	9,9	12,1
4. Altri beni	32,8	37,8
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	89,8	149,7
Totale immobilizzazioni materiali	822,0	892,8
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in		
a) imprese controllate non consolidate	2,0	5,2
b) imprese collegate	0,4	3,0
d) altre imprese	0,9	0,9
	3,3	9,1
2. Crediti		
d) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2,3	3,2
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	20,5	22,3
	23,1	25,5
3. Altri titoli	3,6	3,6
Totale immobilizzazioni finanziarie	30,0	38,2
Totale immobilizzazioni	1.641,7	1.625,5
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4,3	4,5
3. Lavori in corso su ordinazione	0,8	0,9
4. Prodotti finiti e merci		
a) prodotti finiti	0,7	0,6
b) merci	0,1	0,1
Totale rimanenze	5,9	6,1